



Lugano, 27.03.2013

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

INTERPELLANZA: BUS AMICI DEGLI ANZIANI

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori,

lo scorso venerdì 8 marzo durante un incontro organizzato dall'ATTE del Luganese in collaborazione con la TPL SA dal titolo "Trasporto pubblico, i consigli per l'uso" si è discusso dell'utilizzo del trasporto pubblico, si sono forniti consigli utili agli anziani e sono state spiegate le novità con le nuove disposizione della tariffa integrata Arcobaleno. Un'occasione molto interessante per gli anziani per comprendere i cambiamenti che vi sono stati a livello tariffale e le nuove apparecchiature.

Lo scorso 12 marzo si è tenuto a Muralto un incontro dal titolo Progetto Anziani in gamba: sicuri nel traffico, organizzato presso la sede di Pro Senectute a Muralto in collaborazione con Mobilità pedonale, l'Associazione (P.I.P.A) Prevenzione Incidenti Persone Anziane e dal Gruppo Mobilità Attiva.

Anche questo incontro di sensibilizzazione ha riscosso grande successo e le persone presenti hanno dimostrato molto interesse ai temi trattati in relazione alla sicurezza degli spostamenti nel traffico, soprattutto nei centri abitati, e alle difficoltà che incontrano le persone anziane in determinate situazioni.

Durante entrambi gli incontri è emerso un aspetto, a mio avviso, molto importante, che viene spesso esternato dagli anziani che hanno difficoltà a spostarsi (che si muovono per esempio con il bastone), ossia **la paura di prendere il bus.**

Questa paura è dovuta a più fattori: l'anziano fragile che prende il mezzo pubblico, sebbene i mezzi moderni non abbiano più scalini, una volta entrato nel bus deve avere il tempo di trovar posto a sedere.

Normalmente i conducenti prestano attenzione a queste casistiche guardando nell'apposito specchietto e aspettando che le persone anziane siano sedute prima di riprendere la corsa. Ma purtroppo non è sempre così, capita infatti che l'anziano non trovi posto a in tempo e il bus riparta, con il rischio per l'anziano di una caduta.



Un altro fattore che spaventa gli anziani è la discesa dal mezzo pubblico: l'anziano ha bisogno di più tempo ad uscire dal bus, è purtroppo già successo che un'anziana non era ancora scesa completamente quando le porte si sono chiuse e la persona è caduta per terra.

Un aspetto interessante illustrato da un'anziana partecipante all'incontro di prevenzione di Muralto è l'esperienza di Zurigo. Tutti gli autisti della locale rete di autobus, sono tenuti ad aspettare che tutti gli anziani o persone portatrici di handicap siano seduti prima di partire. In caso essi non trovino posti a sedere, perché magari occupati da altre persone, l'autista non parte e annuncia al microfono di lasciare sedere gli anziani.

L'uso dei mezzi pubblici di trasporto da parte delle persone anziane è importantissimo: potersi muovere vuol dire rimanere autonomi, potere avere contatti sociali e vivere il territorio il più a lungo possibile.

Una caduta per una persona anziana può avere conseguenze gravi. *L'associazione P.I.P.A* è nata nel 1996 dalla preoccupazione degli operatori sui dati statistici riguardanti la frattura del collo del femore negli anziani causata da una caduta e dal peso delle sue conseguenze (informazioni su <http://www.lnrg.ch/pipa/>).

A seguito della mia mozione *Lugano, Città amica degli anziani*, la Città di Lugano ha effettuato un'indagine conoscitiva a quasi 13.000 domiciliati in età di pensionamento che vivono a Lugano. Tra le diverse domande poste loro, alcune molto interessanti relative proprio all'utilizzo del bus (*Scende e sale dal bus/funicolare/autopostale con difficoltà?/ Vi sono abbastanza posti a sedere riservati alle persone in difficoltà?/ Gli altri utenti le lasciano il posto se lo richiede? Gli autisti capiscono i bisogni degli utenti in difficoltà agevolando la salita/discesa dal mezzo di trasporto?* e altre ancora)

Mi permetto quindi di interpellare il Lodevole Municipio per chiedere se:

- 1) ha già a disposizione alcuni risultati di quest'indagine conoscitiva, in particolare in riferimento alle domande relative all'utilizzo del mezzo pubblico ?
- 2) ha intenzione di studiare delle misure di sensibilizzazione o di formazione per conducenti insieme alla TPL SA, magari in collaborazione con *l'Associazione P.I.P.A* e il *Gruppo Mobilità Attiva*, che possano migliorare le condizioni di spostamento per le persone con difficoltà motorie (anziani ma non solo) e permettere loro di poter utilizzare in sicurezza questo mezzo di trasporto ?

Con i migliori saluti.

Per il Partito Popolare Democratico e Generazione giovani

Laura Tarchini, consigliera comunale